

≡ ALEXANDER ≡

Nei lunghi anni di segretariato del Club Magico Italiano periodicamente ricevevo lunghe lettere di un giovane studente in medicina di nome Elio De Grandi: il contenuto di tali missive? Chiedeva « tutto »! e vi confesso che sudavo sette camice per poter soddisfare le curiosità di un apprendista stregone, consolandomi tuttavia che anche lui, come me, faceva parte di quella categoria di sventurati irrimediabilmente affetti dal famigerato « Bacillus magicus: familia Manipulatio »!

Poi venne il fatidico mese di luglio 1973: un caldo infernale entro il quale si crogiolavano beatamente i 1500 Congressisti convenuti a Parigi da tutto il mondo per il Congresso F.I.S.M. 1973!

La sala Pleyel vedeva passare sul suo lussuoso palcoscenico ben 150 partecipanti al Concorso tutti accaniti e decisi a scannarsi fino all'ultima goccia di sangue (e di sudore); per ben quattro giorni (per ben otto ore al giorno) fu un vero macello di trucchi che zampillavano dalle mani magiche di una fauna magica cosmopolita.

Al termine del quarto giorno di Concorso tutti eravamo esausti e debilitati per quella abbuffata pantagruelica d'illusioni e un vomito incoercibile pervadeva l'apparato digerente anche di coloro che non avevano mai sofferto di disturbi gastrici.

Ultimissimo tra gli ultimi concorrenti si presentò un giovane italiano indossante un frak impeccabile e col nome d'arte di ALEXANDER.

Il bastone volante, manipolazione di otto palline e di monete e una bellissima levitazione di una grossa sfera che usciva e rientrava in una scatola magica costituivano il suo repertorio presentato con garbo, con classe e con una eleganza raffinatissima.

Un vecchio proverbio dice: « Beati gli ultimi se i primi saranno parchi! ». E così il debuttante Alexander si beccò il premio di Manipolazione alla faccia di tutti coloro che si erano dannati l'anima nei giorni precedenti (sottoscritto compreso!).

Da allora cominciò una escalation artistica di cui, a tutt'oggi, non si conosce ancora il termine. Tuttavia la sua viva intelligenza, il suo spirito eclettico e la sua struggente insoddisfazione lo hanno portato più volte a cambiare repertorio sempre interessante e ricco di successi.

In un nostro Festival tenutosi al Politeama Rossetti di Trieste si esibì brillantemente con un numero di « Pik pocket » (borsaiolo gentiluomo); in seguito apparve ripetutamente alla Televisione sfruttando abilmente il periodo acuto del Gellerismo (parapsicoetceteraetcetera) recepito universalmente dell'imbecillaggine di un pubblico beota; e divenne così uno dei più quotati « Speleologi dell'inconscio! ».

Ultimamente mi trovavo in Venezuela e una mattina uscendo dallo Hilton Hotel « guarda chi si vede! » il mio amico « Alexander » espressamente ingaggiato dalla Televisione locale. L'abbraccio fu calorosissimo e prolungato al punto che interruppe il traffico di quel grand Hotel e la conclusione di quel meeting fu che « il mondo è decisamente troppo piccolo per i Maghi! ».

« Sabato Sensational » è la più famosa trasmissione della Televisione Venezuelana che inizia alle 17 e termina alle 22 dopo ben cinque ore di spettacolo d'arte varia. Il tavolo spiritico e la guida di una automobile ad occhi bendati per le strade di Caracas hanno costituito la ennesima conferma del talento « paranormale » di questo artista ormai inseritosi nel firmamento internazionale.

E' di questi giorni il suo debutto alla Televisione italiana con il grande spettacolo del sabato sera: « Zim Zum Zam » nelle vesti di primo, grande attore di una ricchissima rivista magica italiana.

Scenografia, luci, musica, coreografia tutto è messo a punto con una devizia di mezzi mai prima impiegati e la presentazione « magica » è impeccabile, garbata, quasi confidenziale, che solo la classe di chi esegue può permettersi.

La sparizione dell'elefante, la banconota ritrovata nel limone, le varie manipolazioni; il bastone volante, la vivisezione, le varie sparizioni, metamorfosi e tutta una serie di altre bellissime grandi illusioni costituiscono questo grande show che non ha nulla da invidiare rispetto a quelli americani di Doug Henning, Harry Blackstone jr., David Copperfield ecc.

Io purtroppo non ho avuto la fortuna di poter assistere a tutte le altre puntate poiché dovrò ricominciare a fare il Globetrotter.

Sono tuttavia convinto che alla fine ALEXANDER apparirà più che mai « GRANDE! ».

VITO MAGGI (Maxim)